



## COMUNICATO RIUNIONE CON IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E PROVVEDITORE REGIONALE

Si è tenuta la riunione al PRAP di Palermo ieri 5 maggio dalle ore 17.30 con il Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, Presidente Giusi Bartolozzi (collegata da remoto) e il Provveditore dott. Maurizio Veneziano. - Presenti il Direttore dell'Ufficio V 1° Dirigente di Polizia Penitenziaria d.ssa Patrizia Bellanti, il Direttore della I^ Divisione 1° Dirigente dott. Emiliano Guardì, la Dirigente di Polizia Penitenziaria d.ssa Teresa Gallo. Preliminarmente la Uil ha ringraziato il Capo del Gabinetto per l'attenzione verso la Polizia Penitenziaria. - Sulla "questione Agrigento" la UIL ha chiesto omogeneità rispetto l'attribuzione dell'indennità di presenza esterna per il sostituto del Comandante del NTP, richiedendo una ispezione del PRAP sul riferito arretrato "abnorme" degli atti di P.G di cui alla nota n°2797 del 24 aprile u.s, inviata dalla direzione di Agrigento anche al PRAP, fermo restando la necessità di riportare la questione a livello territoriale, con la presenza del Provveditore. - Entrando nel merito delle importanti questioni regionali, la UIL ha fatto evidenziare che gli organici degli Ispettori in Sicilia è nettamente inferiore alla media di altre regioni. - Infatti in Sicilia con **7.086 detenuti** presenti, ha un organico previsto di **310 Ispettori**, mentre il Piemonte con la Valle D'Aosta con **4.448 detenuti** risulta averne **379 Ispettori (+69 rispetto la Sicilia)**; parimenti Toscana con l'Umbria con **4.936 detenuti** ha **331 Ispettori** come dotazione **(+60 rispetto la Sicilia)**. Su questa situazione la UIL ha chiesto alla Presidente Bartolozzi un deciso intervento politico verso il DAP per rivedere le piante organiche visto il palese squilibrio che penalizza la Sicilia rispetto altre regioni. - La UIL ha ribadito ancora una volta la necessità di un'azione regionale contro questo Far-West disciplinare tramite il controllo dei lavoratori con la videosorveglianza, considerato che i tanti rilievi disciplinari sono a causa dell'immane carico di lavoro generato dagli accorpamenti di due, tre e anche 4 posti di servizio, con una movimentazione dei detenuti che non tiene minimamente conto dei carichi di lavoro generati. - La Uil come auspicato dal Capo di Gabinetto ha insistito per un incontro con tutti i direttori e comandanti della Sicilia per mettere in campo possibili ed auspicabili azioni congiunte con la regia del Provveditore, allo scopo di evitare l'escalation di conflitti sindacali territoriali che stanno penalizzando ancora di più le già difficili e pericolose condizioni di lavoro della Polizia Penitenziaria. - La Uil ha chiesto di rivedere l'automaticità della permanenza nei posti di servizio precedentemente ricoperti dai neo sovrintendenti, visto che anche con l'immissione in organico di questi ufficiali di P.G quotidianamente assistiamo l'eroico l'impiego di Assistenti Capo nei compiti di Sorveglianza Generale. - Per ultimo ma non per importanza in merito alle oramai quotidiane ed insopportabili aggressioni che subiscono i nostri colleghi, la UIL ha chiesto alla Presidente Bartolozzi, un intervento politico per plasmare l'art.613/bis, considerato che a volte pare vada in contrasto con norme di legge precedenti, che prevedevano modalità operative nelle sporadiche situazioni di eventi critici.